



# MOVIMENTO E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VARESE odv

## CANALI SOCIAL

## Relazione della Consigliere Delegata del Movimento e Centro di aiuto alla Vita di Varese sulla situazione Canali Social.

Anno 2019.

Andamento CHAT collegata al sito [www.vitavarese.org](http://www.vitavarese.org)

Nel corso di questi primi due anni di attività nel sito, la chat è andata a richiederci sempre più coinvolgimento: “cosa” e “come” rispondere ai vari quesiti, che a bruciapelo ci vengono posti, nei momenti più imprevisi. Parlare in chat o “chattare” infatti non è come parlarsi dal vivo ed è diverso anche da come si comunica in ogni altra forma, perfino per telefono. Essenzialmente perché “non c’è tempo”, ovvero le risposte vanno date bene e subito altrimenti la persona in chat, così come improvvisamente è entrata in contatto, con la stessa rapidità se ne va. Ci vuole prontezza nel rispondere per “agganciare” l’altra persona.

Ogni tanto c’è qualcuno che ci scherza sopra o lascia (evitando il confronto) una frase sibillina con critica ma la maggior parte dei contatti sono seri. Donne giovani o di mezza età ma anche uomini con problemi di identità e/o problemi con la famiglia e i propri figli per via di una separazione/divorzio.

Con Vittoria, abbiamo pensato di predisporre tipologie di risposte per non sbagliare e non perdere tempo per indecisione nel rispondere. Abbiamo anche cercato aiuto per mezzo del coinvolgendo di altre volontarie e, da qualche mese, siamo in quattro. Vittoria ha anche aperto una chat su WhatsApp per poter monitorare insieme le risposte e scambiarsi commenti tra di noi. Ciononostante, non è facile rispondere sempre, perché la vita è intensa per tutti noi e a volte, ma piuttosto raramente, le “perdiamo”.

L’andamento della chat ci ha sorpreso per via delle nazionalità diverse, provenienti da tutto il mondo ormai, che giungono al nostro contatto. Ciò vale più in generale per il sito stesso. Sono italiani all’estero ma non solo, in quanto gli stranieri usufruiscono del traduttore di Google. Tuttavia nella chat non intervengono per ora stranieri nella loro lingua.

E’ un impegno che svolgiamo con entusiasmo e la passione che da sempre ci contraddistingue per il lavoro verso la difesa della vita, come quello degli articoli che pubblichiamo con puntualità, da scrivere in continuazione. Tuttavia, personalmente, sento in particolare il peso della chat per la necessità di controllare il cellulare costantemente nell’arco della giornata. Poi però capita che arrivi una richiesta di aiuto, che ci appaga di tutte le nostre fatiche quando la futura mamma sceglie di non abortire. Proprio come successo due giorni fa. Una ragazza di 25 anni, studentessa all’estero, incinta di due mesi, ci ha contattato e chiesto aiuto. Ci siamo date da fare e andrà a Roma, in una casa famiglia con un Progetto Gemma in mano.

Nel corso dell’Assemblea potrò fornire dati statistici precisi in merito all’attività di chat nel sito.

Susanna Primavera